



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.071

Napoli, 03 marzo 2021

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: Rilancio attività Piano di Gestione del centro storico Patrimonio UNESCO e proposta sede del Servizio Valorizzazione della Città Storica presso Palazzo Penne.

La sottoscritta Consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nel 1995 il Centro Storico di Napoli, per il suo straordinario patrimonio storico e culturale, è stato proclamato dall'UNESCO "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" da trasmettere integro alle generazioni future;
- b) il 20 febbraio 2006 è stata emanata la Legge nazionale n.77, avente ad oggetto: "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO", in cui si prevede che ogni sito del Patrimonio Mondiale debba possedere un Piano di Gestione;
- c) il Piano di Gestione è lo strumento finalizzato alla definizione degli interventi e alle sue relative modalità di attuazione nel tempo, al fine di assicurare la conservazione e creare le condizioni per la valorizzazione del patrimonio, preservandone l'integrità dei valori che ne hanno consentito l'iscrizione del sito nella WHL (Word Heritage List) dell'UNESCO;
- d) l'Unesco, su invito del Governo Italiano e su sollecitazione di associazioni che esprimono la loro azione nel centro storico di Napoli, ha promosso una missione, condotta nel dicembre 2008 da funzionari dell'Unesco e dell'ICOMOS Internazionale, con l'obiettivo di verificare lo stato di conservazione dei beni inseriti nella lista del patrimonio mondiale;
- e) nel corso della 33ma sessione della Commissione UNESCO del Patrimonio Mondiale, tenutasi a Siviglia nel giugno 2009, è stata decisa la verifica sullo stato della conservazione dei beni inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e, recependo quanto contenuto nel rapporto di missione, ha intimato, entro il 1° febbraio 2011, al Comune di Napoli di:



- e.1) redigere una relazione sullo Stato di conservazione del sito Unesco;
- e.2) predisporre il Piano di gestione del sito UNESCO della città di Napoli, garantendo il pieno coinvolgimento e condivisione degli stakeholders;
- e.3) effettuare una chiarificazione (*clarification*) dei limiti della proprietà iscritta come patrimonio mondiale, richiedendo quindi la consegna di certificazioni formali alla Commissione sul Patrimonio Mondiale circa la delimitazione del patrimonio con la indicazione della superficie dell'area di ogni componente del patrimonio iscritto (in ettari) e la presentazione ufficiale della zona tampone (definita come "un'area che deve garantire una protezione aggiuntiva ai beni riconosciuti patrimonio mondiale dell'Umanità");
- e.4) predisporre una dichiarazione di valore universale emergente;
- f) il Comune di Napoli e l'UNESCO, nel febbraio 2010, hanno sottoscritto un accordo in cui l'UNESCO si impegna a fornire supporto e assistenza, in stretta collaborazione con l'ufficio responsabile per il Patrimonio Mondiale del Ministero dei Beni Culturali italiano, al Comune di Napoli al fine di dare opportuna risposta alle raccomandazioni contenute nella Decisione della 33ma sessione derivanti dal risultato della missione del 2008;
- g) è stata adottata la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 27 gennaio 2011 avente l'oggetto: Approvazione del Piano di gestione del Centro Storico di Napoli - Patrimonio Unesco. Approvazione della relazione sullo "Stato di conservazione" del sito in ottemperanza alla decisione 33 COM 7 B. 103 Approvazione "chiarificazione" del perimetro del sito. Approvazione proposta di "Dichiarazione di Valore Universale Eccezionale Retrospettiva". Approvazione proposta di "lieve modifica" del perimetro del sito Unesco e di definizione della zona tampone. Provvedimento senza impegno di spesa;
- h) dopo 10 anni molte delle attività e delle proposte previste dal Piano di gestione del Centro Storico di Napoli - Patrimonio Unesco sono state attuate in minima parte per la carenza di fondi dedicati;

considerato che:

- a) per l'attuazione del Grande Progetto, il 29 maggio 2012, è stato firmato il Protocollo di Intesa tra: Regione Campania, Comune di Napoli, Arcidiocesi di Napoli, Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise;
- b) con Delibera di Giunta Comunale n. 875 del 06/12/2012 si è preso atto della delibera di Giunta regionale n. 542 del 9/10/2012 e del Finanziamento per il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" che rientrava nel Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e



qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana per l'importo di € 100.000.000,00;

- c) il Centro storico di Napoli Patrimonio UNESCO versa in condizioni disastrose e che sono ancora in corso gli interventi relativi al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco";

rilevato che:

- a) non ci sono state azioni concrete concernenti la messa in opera del Piano, soprattutto per quanto riguarda l'arredo urbano, il restauro dei monumenti e l'istituzione del dipartimento "Centro Storico-Patrimonio UNESCO" quale nuova struttura di gestione del sito prevista dal Piano di Gestione;
- b) è necessario dare nuovo slancio alle attività per la salvaguardia del centro storico di Napoli come sito UNESCO;

ritenuto che:

- a) Napoli è una delle città più antiche d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo preserva gli elementi della sua lunga e importante storia, così come affermato dall'UNESCO;
- b) il Comune di Napoli non può permettersi di perdere l'iscrizione del Centro storico di Napoli nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- c) è necessario tutelare, valorizzare e provenire il degrado del nostro Centro Storico riconosciuta a livello mondiale, patrimonio della collettività e conosciuto in tutto il mondo affinché non si perda inevitabilmente l'identità del popolo napoletano;
- d) occorre istituire un ufficio, presso il Servizio Valorizzazione città Storica, per l'attuazione, la revisione e il rilancio delle attività previste dal Piano di Gestione del centro storico UNESCO;
- e) una sede adatta all'uopo potrebbe essere Palazzo Penne dove è prevista la ristrutturazione con destinazione "Casa dell'Architettura e del Design" e che si pone l'obiettivo rendere disponibile per la collettività un luogo dedicato alla partecipazione informata e attiva dei cittadini attraverso la creazione di uno spazio di esposizione permanente dei processi e degli interventi in corso sia di carattere urbanistico che architettonico. Per la ristrutturazione di Palazzo Penne è stato previsto un progetto finanziato con 10 milioni di euro, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per il centro storico di Napoli, con il concerto del Ministero dei Beni e Attività Culturali, del Comune di Napoli e della stessa Regione;
- f) la stessa esperienza amministrativa è stata già adottata, con esiti positivi, a Venezia, Firenze e Roma e, a maggior ragione, andrebbe adottata anche per Napoli che è il sito Unesco più grande e più importante d'Europa;
- g) inoltre, la presenza di una sede favorirebbe anche la costante presenza del Piano di gestione nel dibattito politico, oltre che urbanistico.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto,
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

1. adoperare tutti i mezzi possibili affinché si possa collocare, presso Palazzo Penne, la sede di un ufficio che sia presidio e punto di riferimento per l'attuazione, la revisione e il rilancio delle attività previste dal Piano di Gestione del centro storico UNESCO;
2. promuovere nel territorio comunale la creazione di progetti di rilancio e valorizzazione di rigenerazione urbana del Centro storico in sinergia con l'"urban center" previsto nel Palazzo Penne;
3. farsi portavoce, presso il Ministero della Cultura, affinché siano messe a disposizione le risorse per il finanziamento di progetti di riqualificazione degli edifici del Centro Storico UNESCO e che sia proposto il rifinanziamento degli incentivi relativi agli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati ricadenti nel centro storico sito UNESCO.

Maria Muscarà